



## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 19, Numero 42

28° domenica del tempo ordinario - Mt. 22,1-14

15 ottobre 2017



### INVITATI ALLA FESTA DI NOZZE DEL FIGLIO (Mt. 22,1-14)

Come al solito, anche in questa parabola, facciamo fatica a comprendere il comportamento di questo re che, dopo aver ricevuto il rifiuto di tutti gli invitati, si rivolge a chiunque trova facendolo entrare quasi a forza alla festa di nozze del figlio. Come al solito la nostra mentalità è lontana da quella di Dio. La parabola interpreta molto bene l'atteggiamento di indifferenza nei confronti di Dio e del suo amore per l'umanità, oggi sempre più diffuso. Ci sono gli *indifferenti esistenziali*, la cui indifferenza non riguarda solo Dio, ma complessivamente l'esistenza tutta. Purtroppo a questa categoria appartengono parecchi giovani, sempre annoiati, interessati solo a compilare la propria pagina di *faceboock* o a giocare alla *play station*, o a fare nulla tutto il giorno. Ma forse costoro appartengono a quella folla di poveri di senso, di speranza e di ragioni di vita, che vengono chiamati in un secondo tempo, dopo che gli invitati hanno declinato l'invito. E lì si potrà trovare al banchetto. Ci sono poi gli *indifferenti materiali*, cioè, talmente presi dai loro affari, dai loro interessi e impegni da non avere proprio tempo per Dio. Travolti come sono dalla "*schiuma*" della vita, dalla sua parte superficiale, da non accorgersi dello spirito, con le sue domande, la sua ricchezza, le sue aspirazioni profonde. Questi sono la stragrande maggioranza, in una società consumista che ha riempito la vita di cose, soffocato l'essenziale e anestetizzato le coscienze. Nelle loro giornate non c'è spazio per il silenzio, non c'è tempo per la preghiera, non c'è considerazione per Dio. Infine ci sono gli *indifferenti motivati*, nel senso che hanno fatto l'esperienza di un Dio come di uno che toglie qualcosa alla vita e alla gioia di vivere. Forse, dell'insegnamento che hanno ricevuto sulla vita cristiana, si ricordano solo sacrifici, rinunce, mortificazioni, doveri e impegni. Una vita senza amore, senza festa, senza Dio. Ma questa non è la vera vita cristiana. Meglio stare alla larga da un Dio così. E' chiaro che siamo di fronte a un'immagine distorta e sbagliata di Dio: non è questo il Dio di Gesù! E noi, a quale di questi tre tipi assomigliamo? La domanda è d'obbligo, poiché desideriamo evitare il rischio di restare intrappolati in qualcuno di questi atteggiamenti di indifferenza. La nostra partecipazione al banchetto della domenica, nel giorno del Signore, deve esprimere il nostro impegno di responsabilità, di carità e di amore ai fratelli, in grado di farci trovare alla festa di Dio con la veste nuziale.

### Avvisi

- Incontri di Catechismo.
- Giornata Missionaria Mondiale

### Celebrazioni da domenica 15 ottobre 2017 a domenica 22 ottobre 2017

<b>DOMENICA</b>	<b>15</b>	ore	<b>8.00</b>	S. Messa per Calderoni Dante e Alessandro
			<b>11.00</b>	<b>Non c'è la S. Messa</b>
			<b>16.00</b>	<b>CASALE: S. Messa di inizio anno catechistico con "mandato" ai catechisti/e</b>
<b>LUNEDI'</b>	<b>16</b>		<b>18.15</b>	S. Messa per le intenzioni del parroco
<b>MARTEDI'</b>	<b>17</b>		<b>18.15</b>	S. Messa per def. Rivetti. In ringraziamento (E.A.)
			<b>20.45</b>	<b>RAMATE: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina</b>
<b>MERCOLEDI'</b>	<b>18</b>		<b>9.00</b>	S. Messa per Lucia, Nerina e Teresa. Per Burla Piero
<b>GIOVEDI'</b>	<b>19</b>		<b>18.15</b>	S. Messa per Fagnoni Iside e Aldo
<b>VENERDI'</b>	<b>20</b>		<b>18.15</b>	S. Messa per Bialelli Adriana, Polinetti Carolina, Grandi Guido e Fazzalari Rosa
<b>SABATO</b>	<b>21</b>		<b>18.00</b>	S. Messa per Motta Claudio. Per Bianchetti Ernesta e Giannina. Per Richetti Bruno (trigesima)
<b>DOMENICA</b>	<b>22</b>			<b>GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE</b>
			<b>8.00</b>	S. Messa per Adamini Gerardo, Francesco e Mileta. Per Cranna Fernanda (trigesima)
			<b>11.00</b>	S. Messa per le intenzioni della popolazione

**INCONTRI DI CATECHISMO**

<b>Giovedì 19 ottobre</b>	15.30 – 16.30	incontro dei ragazzi di 1 <sup>a</sup> , 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> Media, all'oratorio.
<b>Venerdì 20 ottobre</b>	14.30 – 15.30	incontro bambini di 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> Elementare di Ramate nei locali della parrocchia
	15.30 – 16.30	incontro dei bambini di 4 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> Elementare di Ramate nei locali della parrocchia.
	15.30 – 16.30	incontro dei bambini di 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> Elementare di Casale, all' Oratorio.
<b>Sabato 21 ottobre</b>	10.30 – 11.30	incontro dei bambini 4 <sup>a</sup> Elementare di Casale all'Oratorio.

***P.S. Raccomandiamo ai genitori dei bambini e ragazzi del catechismo di partecipare alla S. Messa della domenica, nel giorno del Signore: alle ore 10.30 a Ramate e alle ore 11.00 a Casale.***

**GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

Le offerte raccolte nelle S. Messe di **sabato 21 e domenica 22 ottobre** nelle chiese di Casale, Ramate, Montebuglio e Gattugno saranno interamente devolute al Centro Missionario Diocesano per le necessità delle Missioni nel Mondo.

***P.S. Nonostante gli scandali che coinvolgono anche la Chiesa cattolica, è opinione comune e diffusa (riportata anche da giornali laici) che sia ancora una delle poche istituzioni capace di portare vero aiuto e promozione umana nei territori di miseria e povertà del mondo. Il tema di quest'anno è: "La messe è molta ..." che ci invita con forza alla preghiera per le vocazioni missionarie e sacerdotali.***

***INSIEME ALLA PREGHIERA, SIATE GENERIOSI NELLE VOSTRE OFFERTE!***



# **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2017**

## ***La missione al cuore della fede cristiana***

*Cari fratelli e sorelle,*

anche quest'anno la Giornata Missionaria Mondiale ci convoca attorno alla persona di Gesù, «il primo e il più grande evangelizzatore» (Paolo VI, Esort. ap. *Evangelii nuntiandi*, 7), che continuamente ci invia ad annunciare il Vangelo dell'amore di Dio Padre nella forza dello Spirito Santo. Questa Giornata ci invita a riflettere nuovamente sulla *missione al cuore della fede cristiana*. Infatti, la Chiesa è missionaria per natura; se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un'associazione tra molte altre, che ben presto finirebbe con l'esaurire il proprio scopo e scomparire. Perciò, siamo invitati a porci alcune domande che toccano la nostra stessa identità cristiana e le nostre responsabilità di credenti, in un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti. Qual è il *fondamento* della missione? Qual è il *cuore* della missione? Quali sono gli *atteggiamenti vitali* della missione?

### **La missione e il potere trasformante del Vangelo di Cristo, Via, Verità e Vita**

1. La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del Vangelo. Il Vangelo è una Buona Notizia che porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto, il quale, comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi (cfr *Gv* 14,6). È *Via* che ci invita a seguirlo con fiducia e coraggio. Nel seguire Gesù come nostra *Via*, ne sperimentiamo la *Verità* e riceviamo la sua *Vita*, che è piena comunione con Dio Padre nella forza dello Spirito Santo, ci rende liberi da ogni forma di egoismo ed è fonte di creatività nell'amore.

2. Dio Padre vuole tale trasformazione esistenziale dei suoi figli e figlie; trasformazione che si esprime come culto in spirito e verità (cfr *Gv* 4,23-24), in una vita animata dallo Spirito Santo nell'imitazione del Figlio Gesù a gloria di Dio Padre. «La gloria di Dio è l'uomo vivente» (Ireneo, *Adversus haereses* IV, 20, 7). In questo modo, l'annuncio del Vangelo diventa parola viva ed efficace che attua ciò che proclama (cfr *Is* 55,10-11), cioè Gesù Cristo, il quale continuamente si fa carne in ogni situazione umana (cfr *Gv* 1,14).

### **La missione e il *kairos* di Cristo**

3. La missione della Chiesa non è, quindi, la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime. Molti movimenti nel mondo sanno produrre ideali elevati o espressioni etiche notevoli. Mediante la missione della Chiesa, è Gesù Cristo che continua ad evangelizzare e agire, e perciò essa rappresenta il *kairos*, il tempo propizio della salvezza nella storia. Mediante la proclamazione del Vangelo, Gesù diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo, affinché chi lo accoglie con fede e amore sperimenti la forza trasformatrice del suo Spirito di Risorto che feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra. «La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 276).

4. Ricordiamo sempre che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (Benedetto XVI, Lett. enc. *Deus caritas est*, 1). Il Vangelo è una Persona, la quale continuamente si offre e continuamente invita chi la accoglie con fede umile e operosa a condividere la sua vita attraverso una partecipazione effettiva al suo mistero pasquale di morte e risurrezione. Il Vangelo diventa così, mediante il *Battesimo*, fonte di vita nuova, libera dal dominio del peccato, illuminata e trasformata dallo Spirito Santo; mediante la *Cresima*, diventa unzione fortificante che, grazie allo stesso Spirito, indica cammini e strategie nuove di testimonianza e prossimità; e mediante l'*Eucaristia* diventa cibo dell'uomo nuovo, «medicina di immortalità» (Ignazio di Antiochia, *Epistula ad Ephesios*, 20, 2).



5. Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo. Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di *Buon Samaritano*, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di *Buon Pastore*, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta. E grazie a Dio non mancano esperienze significative che testimoniano la forza trasformatrice del Vangelo. Penso al gesto di quello studente Dinka che, a costo della propria vita, protegge uno studente della tribù Nuer destinato ad essere ucciso. Penso a quella celebrazione eucaristica a Kitgum, nel Nord Uganda, allora insanguinato dalla ferocia di un gruppo di ribelli, quando un missionario fece ripetere alla gente le parole di Gesù sulla croce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?», come espressione del grido disperato dei fratelli e delle sorelle del Signore crocifisso. Quella celebrazione fu per la gente fonte di grande consolazione e tanto coraggio. E possiamo pensare a tante, innumerevoli testimonianze di come il Vangelo aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione.

### **La missione ispira una spiritualità di continuo esodo, pellegrinaggio ed esilio**

6. La missione della Chiesa è animata da una spiritualità di *continuo esodo*. Si tratta di «uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 20). La missione della Chiesa stimola un atteggiamento di *continuo pellegrinaggio* attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia. La missione della Chiesa ispira una esperienza di *continuo esilio*, per fare sentire all'uomo assetato di infinito la sua condizione di esule in cammino verso la patria finale, proteso tra il "già" e il "non ancora" del Regno dei Cieli.

7. La missione dice alla Chiesa che essa non è fine a sé stessa, ma è umile strumento e mediazione del Regno. Una Chiesa autoreferenziale, che si compiace di successi terreni, non è la Chiesa di Cristo, suo corpo crocifisso e glorioso. Ecco allora perché dobbiamo preferire «una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze» (*ibid.*, 49).

### **I giovani, speranza della missione**

8. I giovani sono la speranza della missione. La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell'umanità. «Sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato [...]. Che bello che i giovani siano "viandanti della fede", felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!» (*ibid.*, 106). La prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si celebrerà nel 2018 sul tema "*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*", si presenta come occasione providenziale per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività.

### **Il servizio delle Pontificie Opere Missionarie**

9. Le Pontificie Opere Missionarie sono strumento prezioso per suscitare in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie sicurezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti. Attraverso una profonda spiritualità missionaria da vivere quotidianamente, un impegno costante di formazione ed animazione missionaria, ragazzi, giovani, adulti, famiglie, sacerdoti, religiosi e religiose, Vescovi sono coinvolti perché cresca in ciascuno un cuore missionario. La Giornata Missionaria Mondiale, promossa dall'Opera della Propagazione della Fede, è l'occasione propizia perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione.

### **Fare missione con Maria, Madre dell'evangelizzazione**

10. Cari fratelli e sorelle, facciamo missione ispirandoci a Maria, Madre dell'evangelizzazione. Ella, mossa dallo Spirito, accolse il Verbo della vita nella profondità della sua umile fede. Ci aiuti la Vergine a dire il nostro "sì" nell'urgenza di far risuonare la Buona Notizia di Gesù nel nostro tempo; ci ottenga un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte; interceda per noi affinché possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza.